

AVVISO

All'interno dell'OM 11 del 16 maggio 2020 compaiono **due tipologie di documenti** da predisporre per lo scrutinio come deliberate dal Collegio dei docenti del nostro istituto in data 20 maggio 2020.

Si tratta del PAI e del PIA:

Piano di Apprendimento Individualizzato e Piano di Integrazione degli Apprendimenti.

Il Piano di Apprendimento Individualizzato (art. 6 commi 1,3,4,5 OM) **va predisposto dal consiglio di classe o dei docenti contitolari di classe per gli alunni ammessi alla classe successiva con una o più insufficienze o con livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati** (ciò ai sensi dell'art. 2/2 del D.lgs. 62/2017); la predisposizione del Piano, in presenza di insufficienze o livelli non adeguatamente consolidati.

Nel Piano di Apprendimento Individualizzato, che va allegato al documento di valutazione finale, per ciascuna disciplina, sono indicati gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare e le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le attività, previste nel Piano ai fini del recupero o del consolidamento dei livelli di apprendimenti, costituiscono attività didattica ordinaria ed hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020; integrano, ove necessario, il primo trimestre o quadrimestre e proseguono, se necessarie, per l'intero a.s. 2020/21; vanno realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa; a tal fine contribuiranno le iniziative progettuali (le iniziative progettuali, in sostanza, dovranno essere svolte al fine di sostenere gli apprendimenti).

Il Piano di Integrazione degli Apprendimenti (art. 6 commi 2, 3, 4, 5 e 6 OM) **va predisposto in caso di mancato svolgimento delle attività didattiche programmate all'inizio dell'anno scolastico.**

I docenti del consiglio di classe o contitolari di classe individuano le attività didattiche **eventualmente non svolte** rispetto alle progettazioni di inizio anno scolastico e i relativi obiettivi di apprendimento e **li inseriscono in una nuova progettazione**, finalizzata alla definizione del piano di integrazione degli apprendimenti.

I docenti delle singole discipline, dunque, individuano eventuali attività didattiche non svolte ed elaborano una nuova progettazione e poi il consiglio di classe definisce il piano di integrazione degli apprendimenti (Il Piano, in definitiva, comprende le diverse discipline o meglio le attività didattiche non svolte nell'ambito delle varie discipline e i correlati obiettivi di apprendimento).

Le attività, da svolgersi nell'ambito del Piano di integrazione degli apprendimenti, costituiscono attività didattica ordinaria ed hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020; integrano, ove necessario, il primo trimestre o quadrimestre e proseguono, se necessarie, per l'intero a. s. 2020/21; vanno realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa; a tal fine contribuiranno le iniziative progettuali (le iniziative progettuali, in sostanza, dovranno essere svolte al fine di sostenere gli apprendimenti).

Il Piano di integrazione degli apprendimenti, in caso di trasferimento dell'alunno (non si parla più di passaggio alla classe prima della secondaria di I grado o di II grado) va trasmesso alla nuova istituzione scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Graziella Ramondino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai

sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93